

INCO FARMA SPA

P.IVA 05029881215
VIA TADDEO DA SESSA – 80134 NAPOLI
Capitale Sociale euro 520.000,00 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di NAPOLI R.E.A. n. 728691
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI Codice Fiscale 05029881215

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della società INCO FARMA SPA

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*” e nella sezione B) la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società INCO FARMA SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Di seguito si evidenziano gli elementi utilizzati per esprimere il giudizio enunciato in precedenza.

Il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

Totale attivo	14.546.178
Passività	8.759.609
Patrimonio netto	2.777.527
Totale passivo	14.546.178
Utile (Perdita) esercizio	1.504.521

Il Conto economico, relativo alla gestione del periodo 01/01/2020 / 31/12/2020 , risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	27.866.810
Costi della produzione (costi non finanziari)	25.839.801
Differenza	2.027.009
Proventi e oneri finanziari	4.195
Rettifiche di valore di attività finanziaria	--
Risultato prima delle imposte	2.031.204
Imposte sul reddito dell'esercizio	526.683
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.504.521

Richiamo di informativa – Applicazione dell’art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. 77/2020, e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l’attenzione su quanto esposto nel capitolo “Commento principi di redazione” della Nota integrativa del bilancio, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dall’emergenza sanitaria Covid-19, hanno redatto il bilancio dell’esercizio con il presupposto della continuità aziendale esercitando, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del DL 34/2020, così come convertito con la Legge 77 del 17 luglio 2020.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come indicato nel precedente paragrafo “Richiami di informativa”, gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020, hanno comunque fornito informazioni aggiornate circa la propria valutazione sull’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, in ottemperanza anche alle previsioni del Documento interpretativo n. 8 dell’OIC.

Alla luce di tale circostanza, nell’applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 “Continuità aziendale” sul bilancio al 31 dicembre 2020, abbiamo esclusivamente analizzato e valutato l’informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale e analizzato le voci di bilancio più significative in grado di dare una rappresentazione dello stato di salute aziendale attraverso l’esame dei principali equilibri aziendali, quello patrimoniale, monetario ed economico, indagati attraverso opportuni margini ed indici calcolati dopo aver riclassificato lo stato patrimoniale con il metodo c.d. finanziario ed il conto economico a valore aggiunto.

Con riferimento all’**equilibrio patrimoniale** – ossia la condizione di esistenza e di mantenimento di una adeguata omogeneità temporale tra la tipologia di investimenti aziendali realizzati (*cc.dd. impieghi*) e le fonti di finanziamento prescelte all’uopo (*cc.dd. fonti*) - l’indagine è condotta attraverso i seguenti margini:

a) **Margine di struttura (MS)** – rappresentato dalla differenza tra patrimonio netto e gli immobilizzi netti, evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni nette attraverso la fonte di finanziamento paziente per eccellenza.

$$MS = \text{Patrimonio netto} - \text{Immobilizzi netti}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<i>Patrimonio Netto</i>	1.646.781,0	1.803.390,0	2.706.728,0	4.282.048,0
<i>Immobilizzazioni nette</i>	1.126.307,0	1.112.053,0	1.799.132,0	3.283.298,0
<i>Margine di struttura</i>	520.474,0	691.337,0	907.596,0	998.750,0

b) **Capitale Circolante Netto (CCN)** – rappresentato dalla differenza tra le attività correnti (liquidità immediate, liquidità differite e disponibilità) e le passività correnti - evidenzia la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve termine attraverso le attività liquide o prontamente liquidabili segnalando, altresì, se l'azienda ha fatto un corretto ricorso, dal punto di vista temporale, alle diverse fonti di finanziamento.

$$CCN = \text{Attivo corrente} - \text{Passivo corrente}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<i>Attivo corrente</i>	10.649.268,0	11.180.133,0	10.899.259,0	11.262.880,0
<i>Passività correnti</i>	9.284.738,0	9.550.000,0	8.937.090,0	9.154.425,0
<i>Capitale Circolante Netto</i>	1.364.530,0	1.630.133,0	1.962.169,0	2.108.455,0

c) **Margine di tesoreria (MT)** – rappresentato dalla differenza tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti, evidenziando il grado di copertura dei debiti aziendali a breve attraverso le attività liquide o prontamente liquidabili. Sono escluse le disponibilità non liquide (rimanenze) in ragione del fatto che queste possono presentare difficoltà di essere rese in forma liquida in tempi brevi al pari, ad esempio, dei crediti commerciali.

Il margine di tesoreria, pertanto, ha il pregio di essere veloce da calcolare, ma ha il limite di non prendere in esame gli effetti finanziari delle azioni aziendali successive.

$$MT = (\text{Liquidità immediate} + \text{Liquidità differite}) - \text{Passivo corrente}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
<i>Liquidità immediate</i>	4.347.300,0	4.719.831,0	4.353.860,0	3.882.279,0
<i>Liquidità differite</i>	3.154.954,0	2.935.251,0	2.676.149,0	3.255.622,0
<i>Passività correnti</i>	9.284.738,0	9.550.000,0	8.937.090,0	9.154.425,0
<i>Margine di tesoreria</i>	- 1.782.484,0	- 1.894.918,0	- 1.907.081,0	- 2.016.524,0

La lettura coordinata di questi tre margini consente di definire l'esistenza di una condizione di:

- **equilibrio ottimale**, se tutti e tre i margini sono positivi, evidenziando una struttura finanziariamente stabile data dalla perfetta omogeneità temporale tra fonti ed impieghi;

- **equilibrio accettabile**, se il CCN è positivo e il MT e il MS sono negativi e sempre che tale negatività sia contenuta. In questo caso, in particolare, è comunque necessario che la quota di immobilizzi netti sia coperta con passività consolidate e che le passività correnti trovino copertura nelle disponibilità di facile smobilizzo;
- **squilibrio patrimoniale**, se il CCN è negativo con la conseguenza di un chiaro segnale di disomogeneità temporale tra fonti ed impieghi.

La INCO FARMA SPA presenta quindi MS e CCN positivi, mentre un MT negativo e, pertanto, l'equilibrio patrimoniale può considerarsi più che accettabile.

La presenza di un valore negativo del MT non desta particolari preoccupazioni in considerazione del valore delle Rimanenze di magazzino (non considerate in detto indice) e, soprattutto, se analizzata in combinazione con gli Indici di **equilibrio monetario**, quali l'*Indice di disponibilità (Current Ratio)* e l'*Indice di Liquidità immediata (Quick Ratio o Acid Test)*:

$$\text{Current Ratio} = \text{Attivo Corrente} / \text{Passivo Corrente}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Attivo corrente	10.649.268,0	11.180.133,0	10.899.259,0	11.262.880,0
Passività correnti	9.284.738,0	9.550.000,0	8.937.090,0	9.154.425,0
Current Ratio	1,1	1,2	1,2	1,2

$$\text{Quick Ratio} = (\text{Liquidità Immediata} + \text{Liquidità differite}) / \text{Passivo Corrente}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Liquidità immediate	4.347.300,0	4.719.831,0	4.353.860,0	3.882.279,0
Liquidità differite	3.154.954,0	2.935.251,0	2.676.149,0	3.255.622,0
Passività correnti	9.284.738,0	9.550.000,0	8.937.090,0	9.154.425,0
Quick Ratio - Acid Test	0,8	0,8	0,8	0,8

Quando il *Current Ratio* - che esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi in moneta entro i dodici mesi, sono sufficienti ad assicurare il pagamento delle passività a scadere entro lo stesso arco temporale - assume un valore maggiore di 1, come nel caso della INCO FARMA SPA - rappresenta una condizione nella quale la società è in buon stato di salute finanziaria ed è in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento con i mezzi monetari derivanti dal realizzo degli investimenti inclusi nell'attivo corrente; al pari, per il *Quick Ratio*, la pratica operativa è solita indicare una buona liquidità per valori compresi tra 0,8 e 1,4 e, pertanto, la INCO FARMA SPA presenta una condizione di liquidità soddisfacente, in quanto tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più rapidamente e facilmente in moneta, a breve, sono sufficienti ad assicurare il pagamento delle passività a breve.

Con riferimento **all'equilibrio economico** questo deve intendersi come la capacità dell'impresa di coprire adeguatamente i costi con i propri ricavi assicurando una remunerazione adeguata ai fattori produttivi che trovano impiego nell'unità economica e un compenso soddisfacente alla proprietà.

A tal fine, l'indagine circa l'esistenza di detto equilibrio è condotta attraverso i seguenti indici:

- a) **Return on equity (R.O.E.)** – rappresentato dal rapporto tra reddito netto e patrimonio netto ed esprime il tasso di rendimento dell'investimento in equity nell'azienda.

$$ROE = \frac{\text{Reddito netto}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Utile netto	1.178.987,0	1.056.605,0	1.803.349,0	1.504.521,0
Patrimonio netto	1.646.781,0	1.803.390,0	2.706.728,0	4.282.048,0
Return On Equity (R.O.E.)	71,59%	58,59%	66,62%	35,14%

L'indice è buono se supera almeno di 3 - 5 punti il tasso di inflazione e risulta in ogni caso fortemente influenzato dal settore di riferimento. Nel 2020 il tasso di inflazione è stato negativo, pari al -0,2%, quindi si può affermare che nonostante il netto calo del RO.E. nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 causato dalla situazione pandemica, la redditività del patrimonio netto è più che soddisfacente.

- b) **Return on investment (R.O.I.)** – rappresentato dal rapporto tra reddito operativo e capitale investito ed esprime la capacità dell'impresa di impiegare efficacemente le risorse a sua disposizione, misurando la redditività operativa del capitale investito prescindendo dalla tipologia di fonti di finanziamento utilizzate.

$$ROI = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito}}$$

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Reddito Operativo	1.741.123,0	1.602.533,0	2.606.200,0	1.984.024,0
Capitale Investito	11.775.575,0	12.292.186,0	12.698.391,0	14.546.178,0
Return On Investment (R.O.I.)	14,79%	13,04%	20,52%	13,64%

La misura ottimale del R.O.I., oltre che essere influenzato sensibilmente dal settore di riferimento - che nel 2020 ha subito un forte contrazione a causa dell'emergenza epidemiologica - dipende dal livello corrente dei tassi di interesse anch'essi in calo rispetto al 2019.

- c) **Return on sales (R.O.S.)** - rappresentato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi di vendita ed esprime la redditività operativa delle vendite ossia la percentuale di reddito derivante dalla differenza tra ricavi e costi tipici sulle vendite.

Descrizione/Periodo	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Reddito Operativo	1.741.123,0	1.602.533,0	2.606.200,0	1.984.024,0
Ricavi di vendita	27.844.390,0	26.952.607,0	28.037.367,0	27.786.313,0
Return On Sales (R.O.S.)	6,25%	5,95%	9,30%	7,14%

In linea di massima, i valori di riferimento del ROS per il commercio attestano situazioni ottimali quando questi supera il 5-6%.

Pertanto, nonostante l'emergenza epidemiologica abbia causato nel 2020 una contrazione degli indicatori rappresentativi dell'equilibrio economico rispetto all'esercizio precedente, anche questi risultano in ogni caso soddisfacenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della INCO FARMA SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della INCO FARMA SPA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della INCO FARMA SPA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INCO FARMA SPA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 110 D.L. 107/2020, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma, 2, della L. 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 14.06.2021

RAINONE VINCENZO

DI RESTA VITO

BONADIES LILIANA